



Carlo Cipiciani

Primi risultati del POR FESR 2007-2013 della Regione Umbria e scenari futuri

- 1. L'importanza di chiamarsi indicatore...**
- 2. L'attuazione: i «risultati» del Por Fesr 2007-2013**
- 3. Dall'attuazione all'impatto: l'esperienza regionale nella misurazione delle performance economiche e sociali – prospettive future**
- 4. Qualche considerazione.....**

1. L'importanza di chiamarsi indicatore...

“If you can not measures it, you can not improve it” (Lord Kelvin)

Questioni da risolvere per la scelta degli indicatori

- Fenomeni “obiettivi”, misurazione di “percezioni”, valori assoluti, variazioni percentuali: **metodi condivisi?**
- Disponibilità di serie storiche ampie, significative, stabili (**criticità più forte per i dati regionali**)
- Come aggregare gli indicatori? (normalizzazione, peso degli indicatori chiave, ecc...)
- Indicatori di «input» - sforzo, Indicatori di «output» - risultato
(Sì, ma quale risultato: Realizzazione? Effetto? Impatto?)
- Il metodo SMART

Il metodo SMART

Specific - stato e l'evoluzione dell'indicatore devono essere "sensibili" rispetto al Programma ovvero influenzati specificamente dalle azioni attuate

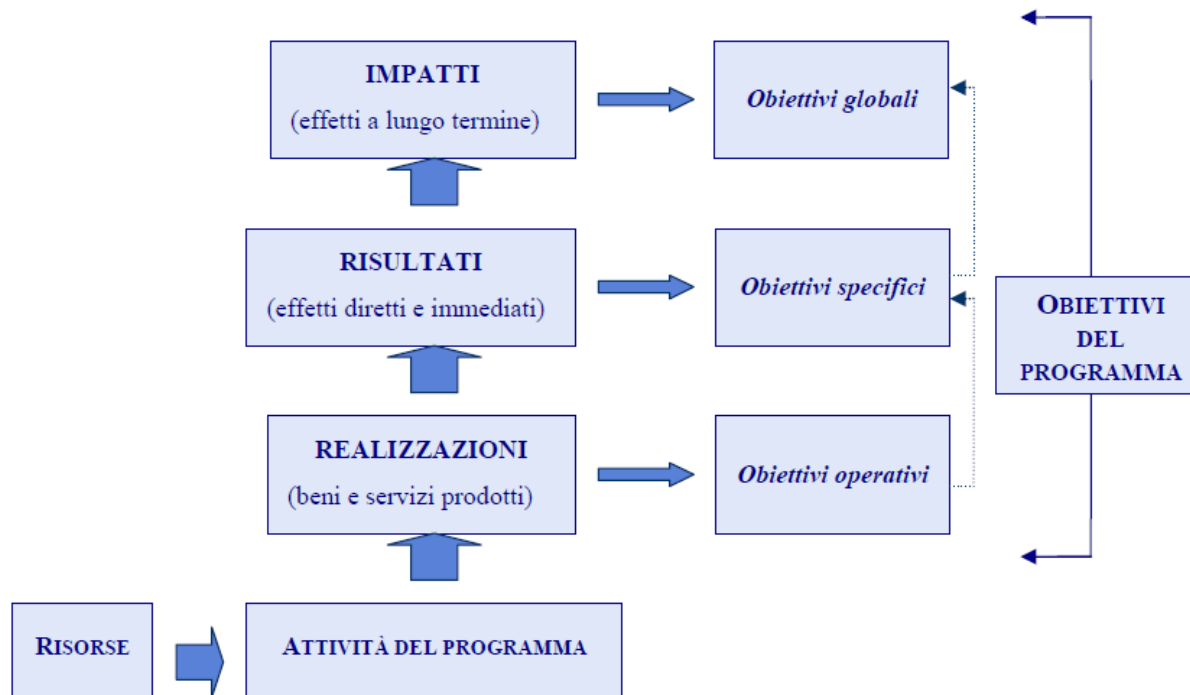
Measurable – le modifiche nel valore sono oggettivamente verificabili e consentono di valutare il cambiamento raggiunto

Achievable – il valore atteso deve essere realisticamente raggiungibile

Relevant - l'indicatore deve essere in grado di descrivere una relazione di causa/effetto tra l'azione realizzata dal Programma e l'effetto rilevato dal dato

Time –bound – il dato può essere aggiornato con facilità e tempestività rispetto alle decisioni da prendere e le valutazioni da fare

Figura 2. Il quadro logico (indicatori ed obiettivi del PO)



Working Document N. 2 – Fig. 2.2.a The logical Framework

2. L'attuazione: i «risultati» del Por Fesr 2007-2013

Fonte: relazione Ilaria Trovati (Servizio Programmazione Comunitaria) al Comitato di Sorveglianza maggio 2014



Stato di attuazione finanziaria - Dati finanziari al 31/12/2013

	Fondi totali del PO (Ue +Stato)	Base di calcolo del contributo dell'UE	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari al 2013	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione
ASSE I Innovazione ed economia della conoscenza	160.133.402,00	P	118.599.229,21	118.599.229,21	74,06%
ASSE II Ambiente e prevenzione de rischi	55.717.413,00	P	27.620.884,46	27.620.884,46	49,57%
ASSE III Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	50.217.413,00	P	23.895.503,79	23.895.503,79	47,58%
ASSE IV Accessibilità e aree urbane	67.257.593,00	P	28.371.599,25	28.371.599,25	42,18%
ASSE V Assistenza tecnica	10.443.485,00	P	6.329.638,75	6.329.638,75	60,60%
Totale complessivo	343.769.306,00		204.816.855,46	204.816.855,46	59,57%

Stato di attuazione a livello di priorità

Asse I Innovazione ed economia della conoscenza:

- Miglior performance attuativa del PO
- Risorse totali certificate: 118,59 Meuro pari al 74,06% delle risorse dell'Asse.

Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi

- Tutte le attività sono in corso di realizzazione.
- Risorse totali certificate: 27,62 Meuro pari al 50% delle risorse dell'Asse.

Asse III Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili

- Tutte le attività sono in corso di realizzazione.
- Risorse totali certificate: 23,89 Meuro pari al 48% delle risorse dell'Asse.

Asse IV Accessibilità e aree urbane

- Avanzamento degli interventi compresi nei Programmi Urbani Complessi (PUC2)- e nei Progetti Integrati territoriali (PIT) dei Comuni di Perugia e Terni.
- Risorse totali certificate: 28,37 Meuro pari al 42% delle risorse dell'Asse.

Asse V Assistenza tecnica

- Attività in corso di realizzazione
- Risorse totali certificate: 6,33 Meuro pari al 60% delle risorse dell'Asse.

Il **67%** dei progetti è concentrato in tre delle sette aree individuate:

Valle Umbra: 62,84

Milioni di euro di contributo pubblico;

Trasimeno Perugino:

97,8 Milioni di euro di contributo pubblico e

Alta Valle del Tevere:

50 Milioni di euro, con una incidenza complessiva del **64%** sul totale contributo.

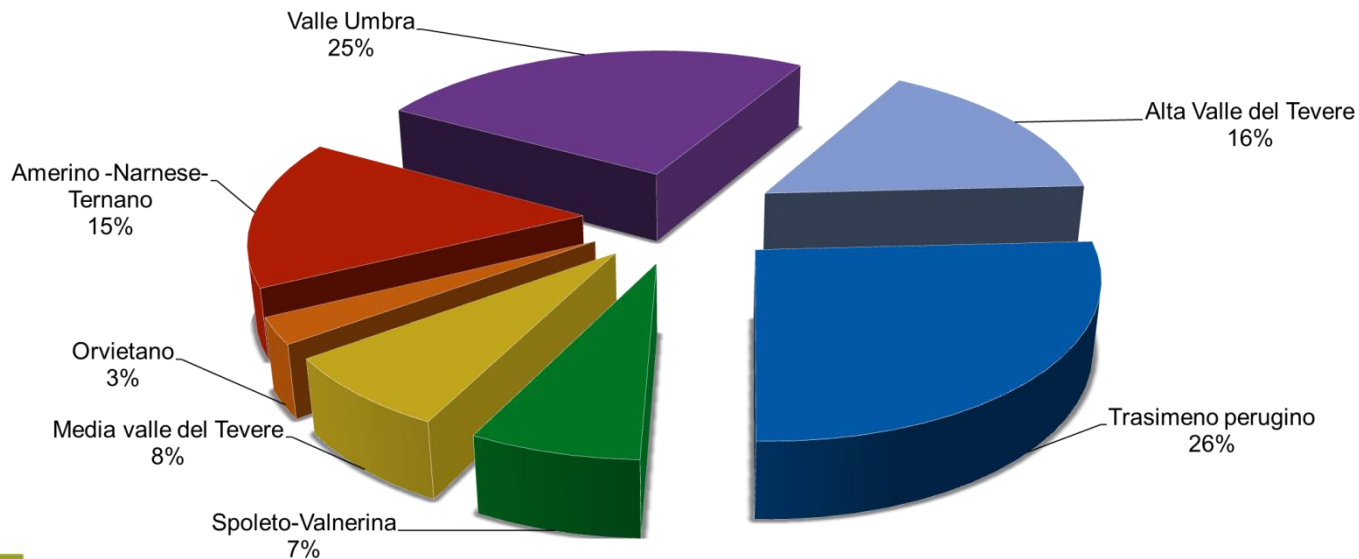
Seguono: Amerino Narnese Ternano e

Amerino Narnese Ternano e

Media Valle del Tevere

Suddivisione degli progetti finanziati per area di intervento

n. 3124 progetti finanziati per un totale di contributo pubblico pari a 324,76 milioni di euro



Suddivisione dei progetti finanziati per **area di intervento**

L'elaborazione si basa sui dati di monitoraggio inseriti sul Sistema Informativo SMG-QSN:
n. 3124 progetti finanziati per un totale di contributo pubblico pari a 324,76 Milioni di euro

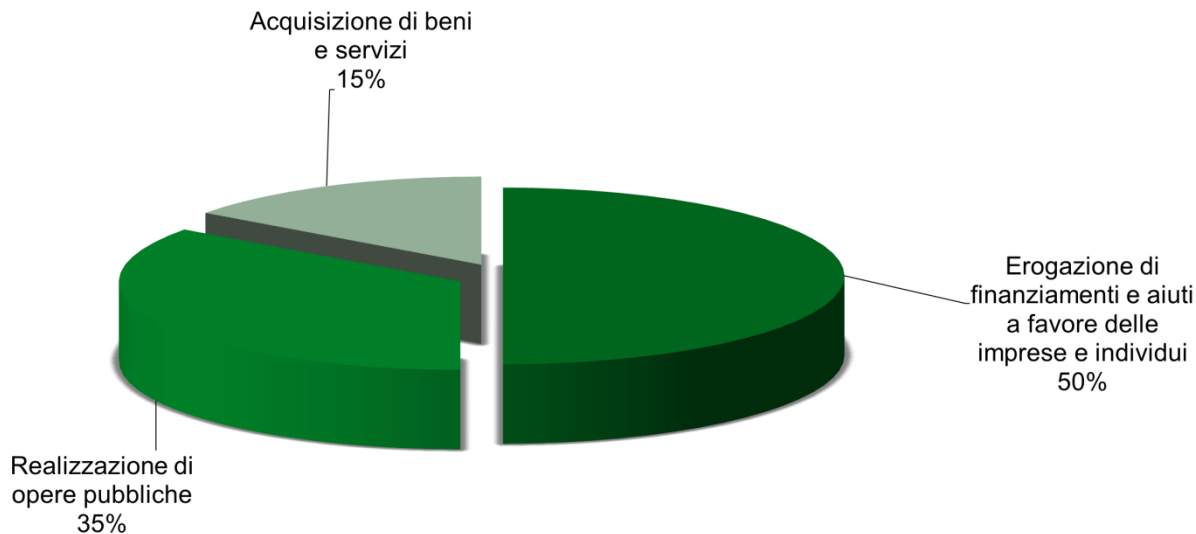
• **I primi 4 Comuni (sui n. 88 Comuni analizzati) in termini di numerosità di progetti sono:**

- Perugia con 505 progetti (+97 rispetto al 2012)
- Terni con 305 progetti (+85 rispetto al 2012)
- Foligno con 210 (+58 rispetto al 2012)
- Città di Castello con 192 (+71 rispetto al 2012)

per un totale di contributo pubblico pari al 38% (127 Milioni di euro) delle risorse finanziarie pubbliche concesse (324 Milioni di euro)

Suddivisione degli interventi finanziati per **tipologia di operazione:**

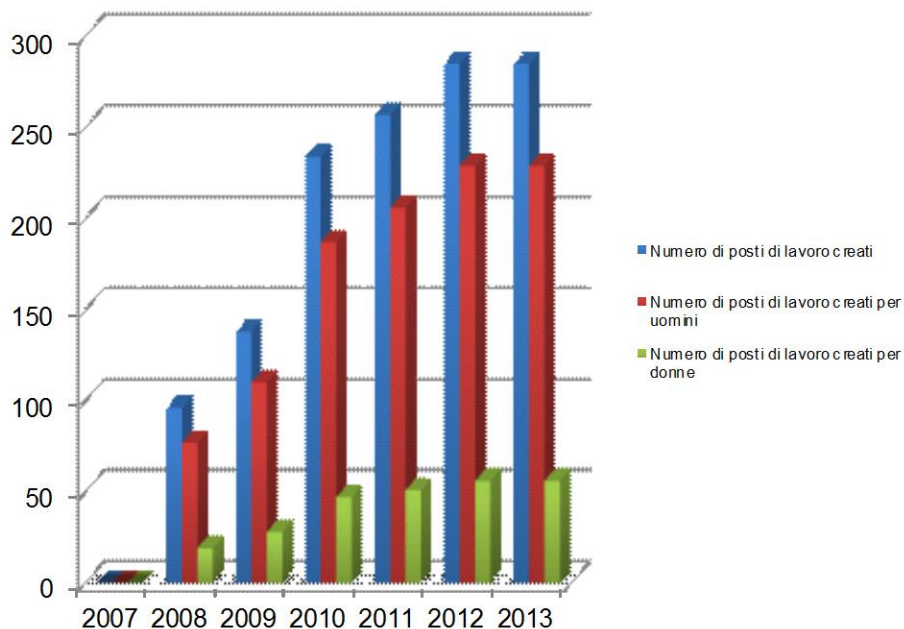
n. 3124 progetti finanziati per un totale di contributo pubblico pari a 324,76 Meuro



Valutazione del conseguimento dei risultati e realizzazioni Stato di avanzamento dei Core Indicators

Core Indicator	Target	Avanzamento al 31/12/2013	Core Indicator	Target	Avanzamento al 31/12/2013
(4) Numeri di progetti R&S	280	293(+14)	(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (Co2 equivalenti, Kt)	58	49,85(+26,07)
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	900	811 (+147)	(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	30	142 (+73)
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	600	383(+127)	(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	12	13
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (n. di persone*1000)	100	100	Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale, di cui in aree Natura 2000	25 di cui 15	27 (+1) di cui 20
(23) Numeri di progetti (energie rinnovabili)	70	83(+9)			

I «core indicators» sono quelli che possono essere comparati con tutto il resto d'Europa e che la Commissione prende a riferimento per la valutazione dei programmi



Posti di lavoro creati: 352 (target: 600)

Progetti di cooperazione tra imprese: 11 (target: 10)

Investimenti indotti dal programma: 504 milioni di euro (target: 190)

Ma...

Tasso di occupazione in calo

Imprese umbre ancora non sufficientemente in rete

E come mai? Ad esempio:

Investimenti fissi lordi in umbria annui: circa 4 miliardi di euro

3. Dall'attuazione all'impatto: l'esperienza regionale nella misurazione delle performance economiche e sociali

Conoscere per deliberare (Luigi Einaudi)

Fonti: Distanza Europa 2020

Ruics

Indicatore multidimensionale (Servizio Controllo Strategico)

Il punto di partenza: dove siamo, anche rispetto alle altre regioni italiane (ed europee)

La traiettoria: come ci siamo evoluti, anche rispetto alle altre regioni italiane (ed europee)

I target: dove dovremmo arrivare - il contributo dei programmi delle politiche di coesione per l'Umbria

Strategia Europa 2020: promuovere una crescita intelligente, sostenibile e solidale” **5 obiettivi** **8 indicatori chiave**

- **Spesa in R&S in rapporto al Pil**
- **Tasso di abbandono prematuro degli studi**
- **Trentenni con un’istruzione universitaria**
- **Consumi di energia da fonti rinnovabili**
- **Riduzione emissioni di gas serra**
- **Consumi finali di energia rispetto al Pil**
- **Tasso di occupazione**
- **Popolazione a rischio povertà**

Target di riferimento europeo da declinare nei vari paesi con i **Piani nazionali di Riforma**

Ogni **Paese fissa i target**, ogni regione deve contribuire al loro raggiungimento. Anche **l'Umbria deve fare la sua parte**

Indicatori a **livello nazionale**, ma è stata chiesta la regionalizzazione dei target (**più corretta!!!!**)

Vari strumenti di policy, tra i più importanti le **risorse delle politiche di coesione** cofinanziate dall'Unione europea

II **RUICS** quadro regionale di valutazione dell'innovazione e della competitività in Umbria

3 indici sintetici:

Innovazione (**RUIS**),

Competitività (**RUMES**),

Totale (**RUICS**)

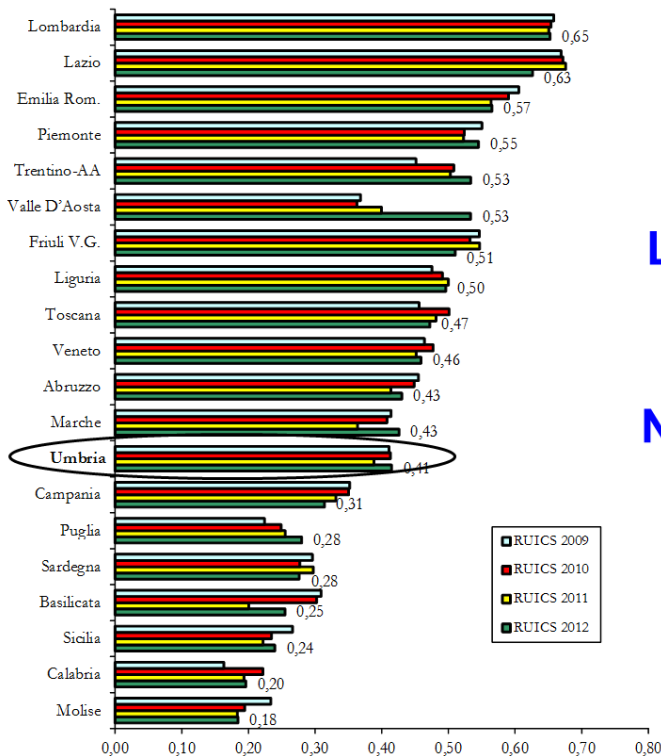
30 indicatori chiave divisi in 5 aree tematiche

(Risorse umane, Creazione Conoscenza, Innovazioni di prodotto e mercato, Apertura all'esterno, Crescita economica)

10 indicatori di «sforzo», 20 indicatori di «risultato»



RUICS 2012



L'Umbria è al 13° posto

ma cresce un po' più della media

Le posizioni non cambiano molto

è un bene o un male?

Nella stagnazione, c'è chi cresce

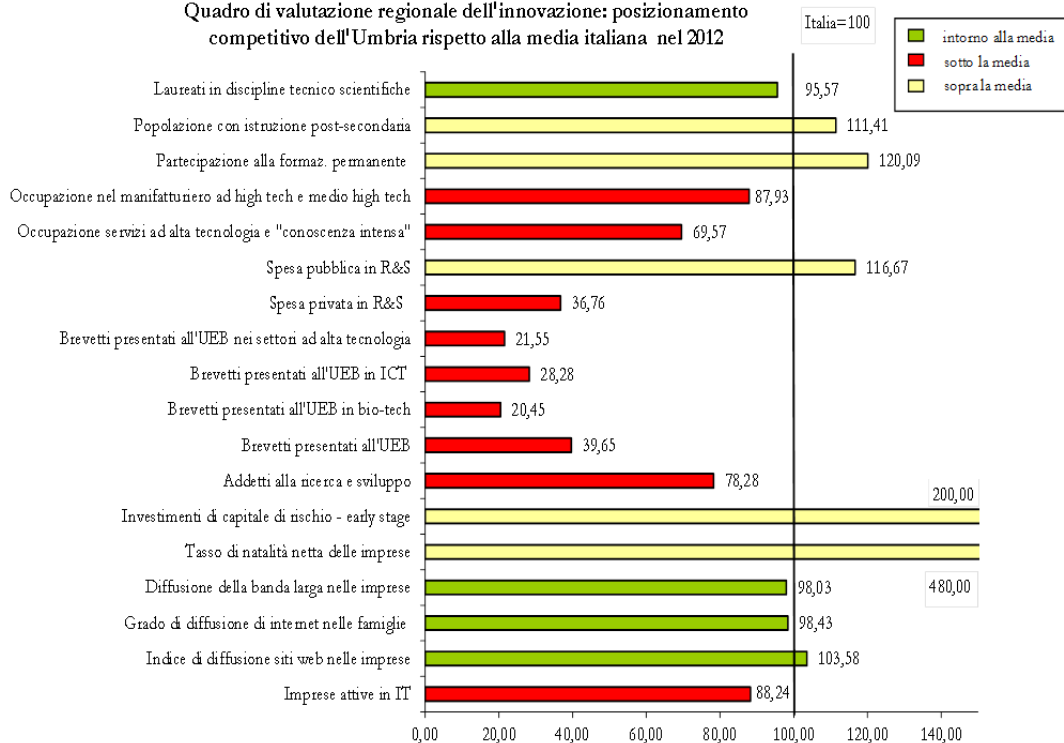
Trentino, Valle d'Aosta, Puglia

Recupero nell'ultimo anno

Inversione di tendenza?

Qualche dato.... Innovazione

Quadro di valutazione regionale dell'innovazione: posizionamento competitivo dell'Umbria rispetto alla media italiana nel 2012



**L'Umbria è tra i leader
in 5 indicatori**

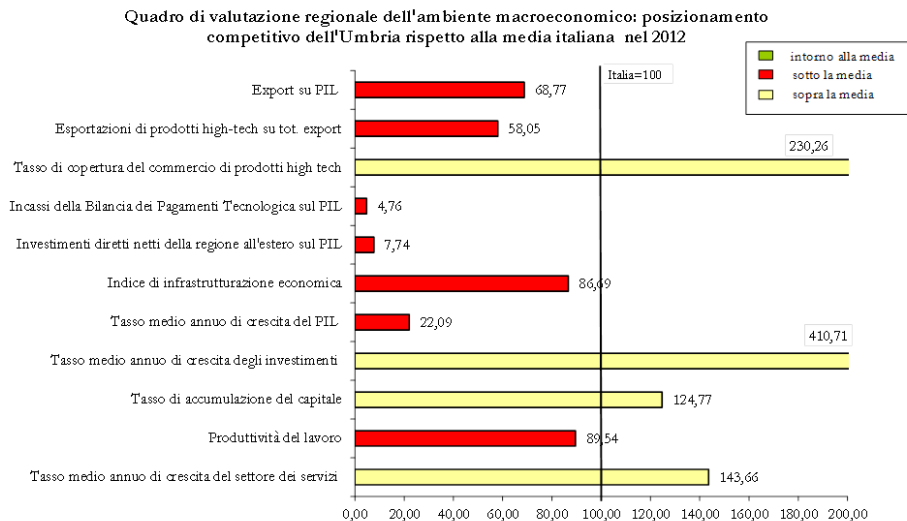
**L'Umbria è indietro in
5 indicatori**

**L'Umbria è sotto la
media in 9 indicatori,
attorno alla media in 4**

**L'Umbria è tra le prime
5 in un solo indicatore
di risultato**

L'Umbria è al 12 posto in innovazione

Qualche dato.... Ambiente macroeconomico



**L'Umbria è tra i leader
in 4 indicatori**

**L'Umbria è indietro in
3 indicatori**

**L'Umbria è sotto la
media in 7 indicatori**

**L'Umbria è tra le prime
5 in 2 indicatori di
risultato**

L'Umbria è al 12 posto in ambiente macroeconomico

Criticità

occupazione nel settore manifatturiero high tech e nei servizi
a “conoscenza intensa”

**brevetti presentati all'UEB, in totale e nei settori ad
alta tecnologia, nell'ICT, nel settore bio-tech**

addetti alla R&S

incassi della bilancia dei pagamenti tecnologica

investimenti diretti esteri netti

infrastrutturazione economica

tasso medio annuo crescita del PIL



Qualche affaticamento...

laureati in discipline tecnico scientifiche

spesa pubblica in R&S

investimenti in capitale di rischio early stage

tasso di natalità netta delle imprese

tasso medio annuo di crescita del **settore dei servizi**

Punti di forza

popolazione con istruzione post secondaria

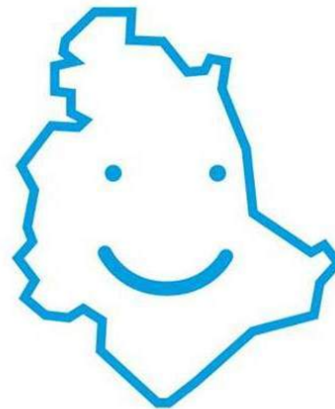
partecipazione rispetto alla formazione permanente

indice di diffusione dei siti web delle imprese

tasso di copertura del commercio high tech

tasso medio annuo di crescita degli investimenti

tasso di accumulazione del capitale (?)



Segni di miglioramento

spesa privata in R&S

diffusione della banda larga nelle imprese

utilizzo di internet da parte delle famiglie

imprese attive in IT

esportazioni in % del PIL

esportazioni di prodotti high tech

produttività del lavoro

Dal Ruics all'indicatore multidimensionale:
stessa metodologia, stesse modalità di rappresentazione ma...
ampliamento delle aree oggetto d'indagine

Un'indagine scientifica, ma soprattutto una **scelta politica**:
il cruscotto strategico del programma di legislatura

Metodologia:

Individuazione a priori di un grande numero di indicatori con determinate caratteristiche (**circa 100**), tra i quali sono stati selezionati un numero ampio di indicatori chiave (**47**), suddivisi in **7 aree tematiche**

L'indicatore multidimensionale

Metodologia

Aree tematiche – Indici sintetici	N. Indicatori chiave
Sistema economico e produttivo	6
Mercato del lavoro	5
Ambiente	7
Coesione sociale e sicurezza	6
Istruzione e formazione	6
Innovazione e ricerca	8
Salute e sanità	9

Posizione di partenza dell'Umbria

Evoluzione nel tempo degli indicatori chiave e degli indici sintetici

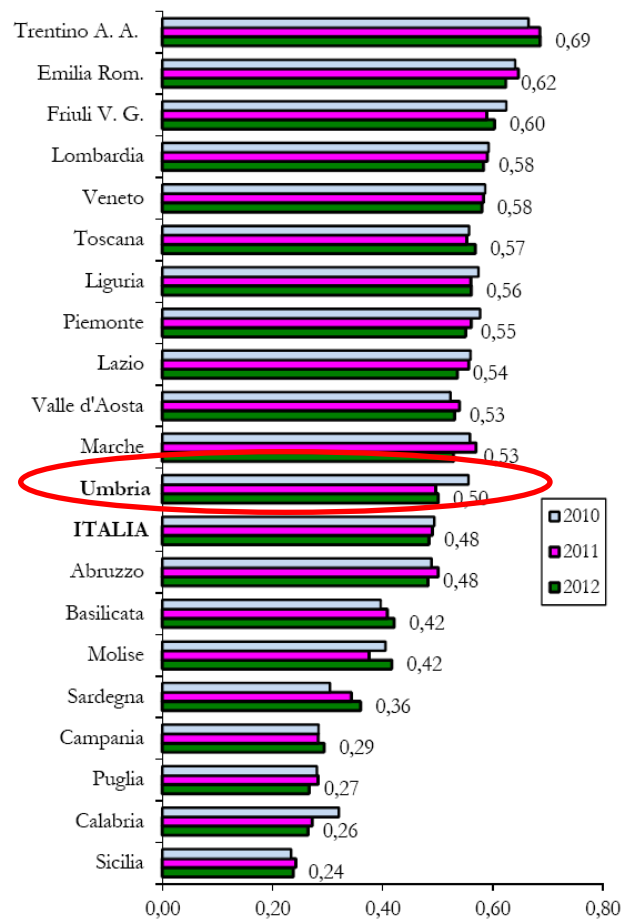
L'indicatore multidimensionale

Principali risultati

**Umbria al 12° posto
nell'indicatore
multidimensionale
dell'innovazione, sviluppo e
coesione sociale....**

**guadagnando una posizione
rispetto all'anno precedente**

Indicatore sintetico delle 7 aree



L'indicatore multidimensionale

Principali risultati

Aree tematiche – Indici sintetici	Posizione Umbria	Evoluzione nel tempo	Media italiana
Sistema economico e produttivo	12	↔	↓
Mercato del lavoro	9	↑	↑ ↔
Ambiente	19	↔	↓
Coesione sociale e sicurezza	5	↓	↑
Istruzione e formazione	4	↓	↑
Innovazione e ricerca	11	↑	↓
Salute e sanità	6	↔	↑

- L'Umbria tiene nelle Risorse umane (meglio sforzo che risultato)**
e nella capacità di innovazione (progressi dov'è indietro, bene dov'è avanti)
- L'Umbria sta bene nel Welfare – Sanità e coesione sociale (ma fino a quando?)**
- L'Umbria non migliora nella creazione di conoscenza (tallone d'Achille?)**
- Il “caso” crescita economica...(migliora in alcuni indicatori di sforzo, ma perde nel Pil)**
- L'Umbria migliora nell'Apertura all'esterno (ma deve ancora recuperare!)**
- Il “caso” ambiente (è tutta una questione di.....energia!)**

Qualche riflessione di sintesi

Prima regola: Attuare tempestivamente - una buona attuazione procedurale ed una buona attuazione finanziaria sono condizioni **necessarie** per il **successo** della politica di coesione

Seconda regola: Spostare i focus sempre più **dal monitoraggio dell'attuazione alla valutazione dei risultati** (bisogna fare presto, ma anche bene) – L'importanza di chiamarsi indicatore.....

Terza regola: misurare l'impatto riferendosi ai benchmark (analisi incrementale) e ampliando i casi di valutazione controfattuale

Quarta regola: attenzione agli eccessi – non basta spendere (enfasi sull'attuazione) ma non si può pensare di risolvere tutto con le politiche europee (enfasi sul mancato impatto) – **il significato di «risultato»**

Qualche riflessione di sintesi

Politica di coesione **importante**, ma non esaustiva (dotazione finanziaria limitata, impossibilità di agire direttamente rispetto a tutti i target (il metodo SMART!))

Effetti “strutturali” della crisi economica ancora in corso

Anche nei target dove siamo più avanti l’andamento nel tempo potrebbe risentire dei contraccolpi della crisi e delle politiche nazionali (es. povertà, istruzione): **non si deve abbassare la guardia!**

In generale, gli obiettivi **Europa 2020** sono **molto ambiziosi** (vedi primo report attuazione strategia pubblicato da Commissione Europea) soprattutto alla luce della crisi

Necessità di **riflettere sui contributi** dell’attuale fase di programmazione 2007-2013 e di quelli della nuova stagione 2014-2020: **fissare le priorità e CONCENTRARE LE RISORSE**

Valutare per conoscere, conoscere per decidere

Accountability, Trasparenza, democrazia

Rendere la Politica di coesione più orientata ai risultati:

- Set di indicatori nei nuovi programmi 2014-2020
- I valori target da Europa 2020
- La concentrazione sugli obiettivi tematici «sensibili»
- Percorso verso regioni benchmark da monitorare annualmente

La nuova Programmazione 2014-2020

Concentrazione su pochi obiettivi tematici (in particolare:
Innovazione, Agenda digitale, riduzione emissioni Co2)

Focus degli indicatori sul risultato – impatto

La premialità di medio termine

<http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/cds-2014>

Comitato di sorveglianza Por Fesr 2007-2013 - maggio 2014

<http://www.regione.umbria.it/la-regione/il-quadro-di-valutazione-regionale-della-competitivita-e-dell-innovazione>

RUICS

<http://www.regione.umbria.it/la-regione/l-indicatore-multidimensionale-dell-innovazione-sviluppo-e-coesione-sociale-dell-umbria>

Indicatore multidimensionale

<http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/programma-operativo-regionale-2014-2020>

Proposta di POR Fesr 2014-2020

<http://www.alleanzaperlosviluppo.regione.umbria.it/partecipo-ai-lavori-dei-tavoli>

Partenariati sulla nuova programmazione comunitaria

Grazie a:

Ilaria Trovati

Alessandra Broccatelli

(Servizio Programmazione Comunitaria)

Simona Azzarelli

Giacomo Frau

(Servizio Controllo Strategico)



Grazie per l'attenzione!

Programmazione FESR <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr>
Controllo Strategico [http://www.regione.umbria.it/la-regione/controllo-strategico-e-
valutazione-politiche](http://www.regione.umbria.it/la-regione/controllo-strategico-e-valutazione-politiche)
E-democracy <http://www.alleanzaperlosviluppo.regione.umbria.it/partecipa>